

Codice A18000

D.D. 6 dicembre 2016, n. 3570

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte e INFRATEL ITALIA s.p.a per regolare l'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico per la realizzazione di infrastrutture a rete in fibra ottica per l'attuazione dei piani di banda larga e ultra larga.

Premesso che:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed in particolare l'articolo 86 stabilisce che alla gestione del demanio idrico provvedono le Regioni e gli Enti locali competenti per territorio e che i proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico sono introitati dalle Regioni;

- l'articolo 89, comma 1, lettere d) e f) del decreto legislativo stesso menziona tra le funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali in materia di demanio idrico quelle relative alle concessioni d'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua e le concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

- in attuazione del d. lgs. n. 112/1998, la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 ha disposto all'articolo 59, comma 1, lett. d) il mantenimento alla Regione delle funzioni inerenti il rilascio delle concessioni per le estrazioni materiali e l'uso delle pertinenze idrauliche delle aree fluviali relative ai corsi d'acqua di interesse regionale;

- con D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 i Settori decentrati opere pubbliche e difesa dell'assetto idrogeologico (oggi Settori Tecnici Regionali) sono stati individuati quali strutture competenti alla gestione dei procedimenti di concessione relativi alle pertinenze idrauliche, la cui disciplina è stata definita con il regolamento regionale recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", promulgato con D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e predisposto secondo le disposizioni di cui all'articolo 13 della l.r. 5/08/2002, n. 20 e dell'articolo 1 della legge regionale 18/05/2004, n. 12;

preso atto che:

- tra il Ministero per lo Sviluppo Economico e la Regione Piemonte è stato siglato un accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Piemonte, il cui articolo 3 prevede che il processo di attuazione dello stesso sia condotto da INFRATEL Italia S.p.A.;

- INFRATEL Italia S.p.A. è una società *in-house* del Ministero dello sviluppo economico ed è il soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo della Repubblica Italiana;

- INFRATEL Italia S.p.A. ha ricevuto dal Ministero per lo Sviluppo Economico l'obiettivo di ridurre il *digital divide* nelle aree a fallimento di mercato, attraverso la realizzazione e l'integrazione di infrastrutture capaci di estendere le opportunità di accesso a internet veloce; accedere a servizi a banda larga e ultra larga è, infatti, essenziale per lo sviluppo e la competitività di un moderno sistema economico, basato sulla conoscenza e sullo scambio veloce ed efficiente di dati ed informazioni;

- INFRATEL Italia S.P.A. per l'esercizio della propria attività posa in opera e gestisce infrastrutture a rete in fibra ottica e che le stesse, con le eventuali opere accessorie, possono occupare o comunque interferire con beni del demanio idrico e che tali occupazioni e interferenze devono

essere regolarmente autorizzate o concesse ai sensi rispettivamente del r.d. 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico sulle opere idrauliche) nonché delle disposizioni che regolano l'utilizzo dei beni demaniali più sopra richiamate;

considerato che:

- con D.G.R. n. 45-3400 del 30 maggio 2016 la Giunta regionale, nell'ambito del sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori, ha definito ed assegnato ai Direttori gli obiettivi per l'anno 2016 e, tra gli altri, ha assegnato al Direttore della Direzione Competitività del sistema regionale, l'obiettivo denominato "Piemonte digitale – Sviluppo dei servizi digitali per cittadini ed imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga", stabilendo azioni, risultati e tempi di conseguimento;

- all'obiettivo partecipano anche le Direzioni Segretariato generale, Agricoltura, Sanità e Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica;

- la strategicità dell'obiettivo richiede tempi rapidi di attuazione, conseguibili anche attraverso la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti autorizzativi e concessori richiesti per la relazione delle infrastrutture a rete per la banda larga e ultra larga che occupano o interferiscono con aree o beni del demanio idrico, al Direttore alle Opere pubbliche è stato assegnato l'obiettivo di definire ed applicare modalità procedurali finalizzate a semplificare ed accelerare il rilascio delle autorizzazioni idrauliche e delle concessioni necessarie per la realizzazione delle suddette infrastrutture;

preso atto che con D.D. n. 431 del 23/02/2016 sono state adottate misure di semplificazione per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per l'attraversamento di corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche e infrastrutture lineari a rete su manufatti esistenti;

atteso che

- Regione Piemonte e INFRATEL Italia S.p.A., hanno quindi stabilito di concordare, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, ulteriori modalità per semplificare ed accelerare le procedure per il rilascio delle nuove concessioni e per la regolarizzazione degli utilizzi in atto, eventualmente sprovvisti dei necessari titoli autorizzativi o concessori per la posa delle infrastrutture a rete in fibra ottica in attuazione dell'accordo di programma citato;

- sono state, in particolare, concordate modalità per la riduzione degli oneri amministrativi a carico di INFRATEL, come puntualmente definito nello schema di convenzione allegato alla presente determinazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

rilevato, inoltre, che anche alla luce dei contrasti giurisprudenziali recente giurisprudenza in merito (Cass. civ. sez. I, 14/8/2014, n. 18004; Cons. Stato, sez. V, 31/12/2014, n. 6459; Cons. Stato sez. III, 1/06/2016, n. 2335), sussistono incertezze interpretative sull'applicazione dell'articolo 93 del d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche) per quanto riguarda la debenza di canoni per le occupazioni di beni demaniali per l'installazione di nuove infrastrutture per impianti radioelettrici per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, per le quali si rendono necessari gli opportuni approfondimenti;

ritenuto tuttavia di dover comunque procedere al rilascio dei provvedimenti autorizzativi e concessori al fine di consentire la realizzazione dei piani di banda larga e ultra larga nei tempi previsti dall'accordo di programma, restando inteso che, qualora ne venisse accertata la debenza,

Infratel provvederà alla corresponsione di canoni nell'importo previsto ai sensi della tabella allegata alla l.r. 12/08/2013, n. 17 e con le modalità che saranno definite in specifico atto aggiuntivo alla convenzione in oggetto;

visto l'art. 25 del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004, il quale prevede che possano essere individuate particolari modalità operative e forme di semplificazione procedimentale per il rilascio di più concessioni agli enti e società gestori dei servizi a rete;

Il Direttore

determina

- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e INFRATEL ITALIA S.p.A., per la definizione di procedure semplificate per la realizzazione di infrastrutture a rete in fibra ottica per l'attuazione dei piani di banda larga e ultra larga interferenti con beni del demanio idrico;

- di dare mandato al Responsabile del Settore Attività giuridica e amministrativa a sottoscrivere la convenzione, autorizzando eventuali modifiche non sostanziali, e agli adempimenti necessari a darvi attuazione.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

VISTO

Il Responsabile del Settore
Attività giuridica e amministrativa
Maria Gambino

Il Direttore
Luigi Robino

Allegato

CONVENZIONE
TRA REGIONE PIEMONTE E INFRATEL ITALIA S.P.A
PER REGOLARE L'UTILIZZO DEI BENI APPARTENENTI AL DEMANIO IDRICO PER
LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE A RETE IN FIBRA OTTICA PER
L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI BANDA LARGA E ULTRA LARGA.

Premesso che:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed in particolare l'articolo 86 stabilisce che alla gestione del demanio idrico provvedono le Regioni e gli Enti locali competenti per territorio e che i proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico sono introitati dalle Regioni;
- l'articolo 89, comma 1, lettere d) e f) del decreto legislativo stesso menziona tra le funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali in materia di demanio idrico quelle relative alle concessioni d'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua e le concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;
- in attuazione del d. lgs. n. 112/1998, la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 ha disposto all'articolo 59, comma 1, lett. d) il mantenimento alla Regione delle funzioni inerenti il rilascio delle concessioni per le estrazioni materiali e l'uso delle pertinenze idrauliche delle aree fluviali relative ai corsi d'acqua di interesse regionale;
- con D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 i Settori decentrati opere pubbliche e difesa dell'assetto idrogeologico (oggi Settori Tecnici Regionali) sono stati individuati quali strutture competenti alla gestione dei procedimenti di concessione relativi alle pertinenze idrauliche, la cui disciplina è stata definita con il regolamento regionale recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", promulgato con D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e predisposto secondo le disposizioni di cui all'articolo 13 della l.r. 5/08/2002, n. 20 e dell'articolo 1 della legge regionale 18/05/2004, n. 12;

considerato che:

- INFRATEL ITALIA S.p.A., con sede legale in Via Calabria n. 46 - 00187 Roma - e sede operativa in Viale America n. 201 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 07791571008 - è una società *in-house* del Ministero dello sviluppo economico ed è il soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo della Repubblica Italiana;
- INFRATEL ITALIA S.P.A. per l'esercizio della propria attività posa in opera e gestisce infrastrutture a rete in fibra ottica e che le stesse, con le eventuali opere accessorie, possono occupare o comunque interferire con beni del demanio idrico e che tali occupazioni e interferenze devono essere regolarmente autorizzate o concesse ai sensi rispettivamente del r.d. 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico sulle opere idrauliche) nonché delle disposizioni che regolano l'utilizzo dei beni demaniali più sopra richiamate;
- INFRATEL Italia S.p.A. ha ricevuto dal Ministero per lo Sviluppo Economico l'obiettivo di ridurre il *digital divide* nelle aree a fallimento di mercato, attraverso la realizzazione e l'integrazione di infrastrutture capaci di estendere le opportunità di accesso a internet veloce; accedere a servizi a banda larga e ultra larga è, infatti, essenziale per lo sviluppo e la

competitività di un moderno sistema economico, basato sulla conoscenza e sullo scambio veloce ed efficiente di dati ed informazioni.

- tra il Ministero per lo Sviluppo Economico e la Regione Piemonte è stato siglato un accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Piemonte, il cui articolo 3 prevede che il processo di attuazione dello stesso sia condotto da INFRATEL Italia S.P.A.;

- la strategicità dell'obiettivo richiede tempi rapidi di attuazione, conseguibili anche attraverso la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti autorizzativi e concessori richiesti per la relazione delle infrastrutture a rete per la banda larga e ultra larga che occupano o interferiscono con aree o beni del demanio idrico;

atteso che per quanto sopra Regione Piemonte e INFRATEL Italia S.P.A., hanno stabilito di concordare, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, le modalità per semplificare ed accelerare le procedure per il rilascio delle nuove concessioni e per la regolarizzazione degli utilizzi in atto, eventualmente sprovvisti dei necessari titoli autorizzativi o concessori per la posa delle infrastrutture a rete in fibra ottica in attuazione dell'accordo di programma citato;

visto l'art. 25 del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004, il quale prevede che possano essere individuate particolari modalità operative e forme di semplificazione procedimentale per il rilascio di più concessioni agli enti e società gestori dei servizi a rete;

rilevato, inoltre, che anche alla luce della recente giurisprudenza in merito, sussistono incertezze interpretative sull'applicazione dell'articolo 93 del d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche) per quanto riguarda la debenza di canoni per le occupazioni di beni demaniali per l'installazione di nuove infrastrutture per impianti radioelettrici per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, per le quali si rendono necessari gli opportuni approfondimenti;

ritenuto tuttavia di dover comunque procedere al rilascio dei provvedimenti autorizzativi e concessori al fine di consentire la realizzazione dei piani di banda larga e ultra larga nei tempi previsti dall'accordo di programma, restando inteso che, qualora ne venisse accertata la debenza, Infratel provvederà alla corresponsione di canoni nell'importo previsto ai sensi della tabella allegata alla l.r. 12/08/2013, n. 17 e con le modalità che saranno definite in specifico atto aggiuntivo alla presente convenzione;

dato atto che la sottoscrizione della presente convenzione non comporta acquiescenza da parte di Infratel riguardo alla debenza dei predetti canoni;

vista la D.G.R. n. del che ha approvato lo schema del presente atto di convenzione;

tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata ai fini del presente atto da, domiciliato ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – in Torino, corso Bolzano 44;

e

INFRATEL Italia S.P.A., con sede legale in via Calabria n. 46 - 00187 ROMA - e sede operativa in viale America n. 201 - 00144 ROMA - Codice Fiscale e partita I.V.A. n. 07791571008 - rappresentata da.....in qualità di procuratore

si conviene e stipula quanto segue:

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Valore delle premesse

1. Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 Oggetto e finalità

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Piemonte (di seguito denominata "Regione") e INFRATEL ITALIA S.P.A. (di seguito denominata "INFRATEL") per l'applicazione di procedure semplificate per il rilascio di nuove concessioni e la regolarizzazione tecnica e amministrativa degli utilizzi esistenti di beni ed aree del demanio idrico per la posa e il mantenimento delle infrastrutture a rete in fibra ottica e le eventuali opere accessorie, relative all'attuazione dei piani Banda Larga e Ultra Larga di cui all'accordo di programma richiamato in premessa.
2. Per il rilascio ad INFRATEL delle concessioni per l'occupazione e l'utilizzo di beni o aree del demanio idrico con le opere di cui al comma 1, si applica il regolamento regionale 6/12/2004, n. 14/r, salvo quanto diversamente disposto agli articoli che seguono.

CAPO II CONCESSIONI NUOVE

Articolo 3 Nuove concessioni

1. Per ciascun attraversamento o occupazione di beni e aree del demanio idrico con le infrastrutture di cui all'articolo 2, INFRATEL richiede al Settore tecnico regionale territorialmente competente (di seguito Settore tecnico) le prescritte autorizzazione idraulica e concessione demaniale.
2. Per gli attraversamenti di corsi d'acqua che utilizzano manufatti esistenti, si applica quanto disposto dalla D.D. n. 431 del 23/02/2016 (*Misure di semplificazione per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per l'attraversamento di corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche e infrastrutture lineari a rete su manufatti esistenti*).
(All. 1)
3. Al fine di semplificare e accelerare l'iter autorizzativo e concessorio, INFRATEL presenta al Settore tecnico il progetto dell'intera linea o del tratto di linea ricadente sul territorio di competenza, con l'individuazione dei punti di attraversamento o di occupazione, secondo quanto disposto al comma 4.
4. L'istanza di concessione, redatta secondo il modello A (All. 2) e in regola con l'imposta di bollo, è presentata al Settore tecnico allegando per ciascun attraversamento o occupazione:
 - relazione tecnica illustrativa;
 - corografia in scala 1:10:000;
 - stralcio della mappa catastale;

- planimetria e sezioni quotate (trasversale e longitudinale);
- documentazione fotografica;
- dichiarazione di assenso del proprietario del manufatto ospitante, qualora l'infrastruttura utilizzi quale supporto un manufatto esistente (ponte, guadi, attraversamenti aerei, soglie, traverse...) contenente l'indicazione degli estremi dell'autorizzazione idraulica, se esistente;
- ricevuta attestante il versamento delle spese di istruttoria come specificato all'articolo 7, comma 1.

Gli elaborati tecnici devono essere presentati in formato digitale con firma digitale.

5. Il Settore tecnico verifica la realizzabilità degli attraversamenti indicati, evidenziando per quali di essi, in considerazione della situazione idraulica del sito, sia opportuna l'individuazione di una diversa soluzione progettuale, fermo restando che non è ammesso ridurre la sezione libera di deflusso del corso d'acqua.

CAPO III REGOLARIZZAZIONE UTILIZZI ESISTENTI

Articolo 4

Ricognizione degli utilizzi esistenti

1. I Settori tecnici e INFRATEL al fine di determinarne l'esatta consistenza, verificano congiuntamente, per provincia, gli utilizzi e le occupazioni in atto, definendo la tipologia, le caratteristiche, la localizzazione e lo stato amministrativo di ciascun utilizzo rilevato.
2. L'attività di ricognizione dovrà concludersi entro sei mesi dalla stipulazione della presente convenzione.
3. A conclusione dell'attività di ricognizione, qualora siano stati rilevati utilizzi sprovvisti dei prescritti titoli autorizzativi o concessori, la Regione procede alla loro regolarizzazione secondo quanto stabilito agli articoli 5 e 6.

Articolo 5

Regolarizzazione delle occupazioni e delle interferenze autorizzate ai sensi del r.d. 523/1904

1. Per la regolarizzazione demaniale delle occupazioni e delle interferenze autorizzate ai sensi del r.d. 523/1904, INFRATEL presenta al Settore tecnico istanza redatta secondo il modello B (*all. 3*) e in regola con l'imposta di bollo allegando:
 - copia del provvedimento di autorizzazione in linea idraulica dell'infrastruttura esistente;
 - dichiarazione di assenso del proprietario del manufatto esistente eventualmente utilizzato per permettere l'attraversamento del corso d'acqua;
 - relazione firmata da tecnico abilitato nella quale si attesta che non vi è stata modificazione dello stato dei luoghi e che non sono state apportate variazioni all'infrastruttura autorizzata;
 - ricevuta attestante il versamento delle spese di istruttoria come specificato all'articolo 7, comma 2.
2. Fatte salve le eventuali ulteriori valutazioni in linea idraulica, che si rendano necessarie in relazione allo stato di fatto dell'occupazione o dell'interferenza, il Settore tecnico provvede al rilascio del provvedimento di concessione secondo quanto disposto all'articolo 10.
3. Per le occupazioni e le interferenze autorizzate ai sensi della nota della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica prot. n. 32607 del 26/07/2016, i Settori tecnici procedono d'ufficio entro 60 giorni della stipulazione della presente convenzione al rilascio del provvedimento di concessione.

Articolo 6

Regolarizzazione delle occupazioni e delle interferenze sprovviste di autorizzazione ai sensi del r.d. 523/1904

1. Per la regolarizzazione delle occupazioni e delle interferenze sprovviste dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del r.d. 523/1904, INFRATEL presenta al Settore tecnico istanza di concessione redatta secondo il modello C (*All. 4*) e in regola con l'imposta di bollo corredata dalla seguente documentazione:

- documentazione di *as built* (corografia, planimetria, sezioni/prospetti, documentazione fotografica);
- dichiarazione di assenso del proprietario del manufatto esistente eventualmente utilizzato per l'attraversamento di corsi d'acqua, contenente l'indicazione degli estremi del provvedimento di autorizzazione idraulica se esistente;
- ricevuta attestante il versamento delle spese di istruttoria come specificato all'articolo 7, comma 1.

2. Nel caso in cui nel corso dell'istruttoria risulti necessario, il responsabile del procedimento può chiedere, ad integrazione della su citata documentazione, ulteriori elementi tecnici di dettaglio.

3. All'esito dell'istruttoria, il Settore tecnico provvede al rilascio dell'autorizzazione idraulica in sanatoria e della concessione secondo quanto disposto all'articolo 10.

CAPO IV ONERI ECONOMICI

Articolo 7

Spese di istruttoria

1. Per ciascuna concessione richiesta ai sensi degli articoli 3 e 6, INFRATEL corrisponde alla Regione le spese di istruttoria previste dalla l.r. n. 17/2013 per le nuove concessioni e pari a 50,00 euro.

2. Per ciascuna concessione richiesta ai sensi dell'articolo 5 INFRATEL corrisponde alla Regione le spese di istruttoria previste dalla l.r. n. 17/2013 per il subentro e il rinnovo e pari a 25,00 euro.

Articolo 8

Canoni

1. Gli importi e le modalità di riscossione dei canoni (o eventuali rimborsi) che INFRATEL sarà eventualmente tenuta a corrispondere alla Regione Piemonte saranno in specifico atto aggiuntivo alla presente convenzione, che verrà successivamente stipulato tra le parti.

2. I provvedimenti di concessione rilasciati nelle more della stipulazione dell'atto aggiuntivo di cui al comma 1 conterranno specifica clausola di rinvio del pagamento dei canoni.

Articolo 9

Cauzioni

1. La prestazione della cauzione prevista dall'articolo 10 del regolamento regionale n. 14r/2004 è resa attraverso la costituzione di una polizza fideiussoria per un valore pari al doppio del valore dei canoni di cui alla tabella allegata alla l.r. n. 17/2013 per le medesime tipologie di concessione di cui alla presente convenzione.

2. E' costituita un'unica polizza fideiussoria per tutte le concessioni in essere per ciascun anno di riferimento.

3. Il valore della polizza per l'anno 2016 è pari all'ammontare del canone annuo teorico complessivo e dovrà essere costituita entro 30 giorni dalla stipulazione della presente

convenzione. Per le annualità successive il valore della polizza viene aggiornato entro il 30 settembre di ciascun anno sulla base delle concessioni in essere a tale data.

CAPO V PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE

Articolo 10 Concessioni

1. Le concessioni di cui alla presente convenzione sono regolate secondo il disciplinare allegato alla presente convenzione per farne parte integrante e sostanziale (*All. 5*), al quale il provvedimento di concessione farà rinvio e che si intendono da questo integralmente richiamate.
2. Qualora per situazioni particolari dovessero prevedersi clausole disciplinari diverse o ulteriori rispetto a quelle contenute nel disciplinare di cui al punto 1, il Settore tecnico provvede alla loro redazione ed ad acquisirne la sottoscrizione da parte di INFRATEL.
3. Al fine di agevolare la procedura amministrativa per l'eventuale rinnovo delle concessioni, la Regione trasmette ad INFRATEL preavviso scritto almeno tre mesi prima della scadenza.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 11 (Durata e validità)

1. La presente convenzione ha durata di anni 5 a decorrere dalla data della stipulazione ed è tacitamente rinnovata per altri 5 qualora una delle parti non ne notifichi formalmente la disdetta almeno sei mesi prima della scadenza e in ogni caso non può essere superiore all'attuazione dell'accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Piemonte tra il Ministero per lo Sviluppo Economico e la Regione Piemonte.
2. La presente convenzione si intende valida, alle stesse condizioni, anche per gli eventuali successori o aventi causa delle parti sottoscrittrici, ciascuno dei quali è solidamente e indivisibilmente responsabile dell'osservanza delle obbligazioni assunte con il presente atto. Pertanto, nel caso in cui il concessionario dovesse cedere ad altro Ente la titolarità o la gestione degli utilizzi di cui trattasi, ha l'onere di notificare al nuovo titolare l'esistenza delle obbligazioni derivanti dal presente atto e rimane responsabile verso la Regione fino a quando il soggetto subentrante non ha assunto formalmente le suddette obbligazioni.
3. Eventuali modifiche alle clausole contrattuali dovranno essere concordate dalle parti e formalizzate con atto aggiuntivo.

Articolo 12 (Controversie)

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione di questa convenzione.
2. Qualora non sia possibile la definizione amichevole, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Articolo 13 (Elezione di domicilio e spese)

1. Per tutti gli effetti connessi al presente atto la Regione elegge domicilio in Torino, corso Bolzano, 44 e INFRATEL in Roma, via Calabria, 46.

2. INFRATEL salvo quanto previsto dai diversi articoli, per ogni rapporto derivante dalla presente convenzione fa riferimento al Settore Attività giuridica e amministrativa della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica .

3. Le spese di stipulazione della presente convenzione nonché quelle di bollo e registrazione della medesima sono a carico di INFRATEL.

Letto, confermato e sottoscritto in forma digitale.

Torino, il

Per la Regione Piemonte

Per INFRATEL.

Mod. A

MODELLO DI DOMANDA PER CONCESSIONE DEMANIALE
trasmessa a mezzo PEC

Alla Regione Piemonte
Settore tecnico di
.....@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: richiesta di concessione demaniale per _____

Fiume/torrente/rio _____ Comune di _____

* * * * *

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. _____) il _____

in qualità di _____ di **INFRATEL ITALIA S.p.A.**

con sede legale in via Calabria, 46 – ROMA e sede operativa in viale America, 201 – ROMA

Tel. _____/_____

e-mail _____

codice fiscale e partita IVA n. 07791571008

CHIEDE

Il rilascio della concessione demaniale per la realizzazione di

in corrispondenza del fiume/torrente/rio _____

in Comune di _____, nella posizione indicata nell'allegata

planimetria e con utilizzo del _____ (*ponte/guado/soglia/altro – specificare*) ivi
esistente.

La concessione è richiesta per la durata di anni _____.

Allegati alla presente:

- relazione tecnica illustrativa;
- corografia in scala 1:10.000;
- stralcio della mappa catastale;
- planimetria e sezioni quotate (trasversale e longitudinale);
- documentazione fotografica;
- dichiarazione di assenso del proprietario del manufatto di attraversamento utilizzato, con indicazione degli estremi dell'autorizzazione idraulica, se esistente;
- ricevuta attestante il versamento delle spese di istruttoria

INFRADEL ITALIA S.p.A. si impegna a produrre, su richiesta del responsabile del procedimento, l'eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini dell'istruttoria.

Le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Referente per i rapporti con il Settore tecnico – Amministrazione concedente:

Luogo, data _____

Firma

INFORMATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/6/2003, N. 196

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti richiedenti le concessioni o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative ai procedimenti di cui all'articolo 1 della l.r. n. 12/2004 e del regolamento n. 14/R del 6/12/2004.

Il trattamento dei dati verrà effettuato a cura dei funzionari dei Settori Tecnici regionali, presso le rispettive sedi, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche nel caso di comunicazione a terzi in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 s.m.i.

Il conferimento di tali dati è necessario per l'espletamento delle procedure di concessione e la loro mancata indicazione può determinare l'impossibilità di procedere al rilascio del provvedimento richiesto.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile Settore Tecnico regionale territorialmente competente

Mod. B

**MODELLO DI DOMANDA PER LA REGOLARIZZAZIONE DEGLI
ATTRAVERSAMENTI AUTORIZZATI AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904**
trasmessa a mezzo PEC

Alla Regione Piemonte
Settore tecnico di
.....@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: richiesta di regolarizzazione demaniale per

realizzato in Comune di _____,
fiume/torrente/rio _____.

* * * * *

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. _____) il _____

in qualità di _____ di **INFRATEL ITALIA S.p.A.**

con sede legale in via Calabria, 46 – ROMA e sede operativa in viale America, 201 – ROMA

Tel. _____/_____

e-mail _____

codice fiscale e partita IVA n. 07791571008

CHIEDE

la regolarizzazione e il rilascio della concessione demaniale per _____

_____ realizzato in Comune di
_____, fiume/torrente/rio _____

nella posizione indicata nell'allegata planimetria e con utilizzo del _____
(*ponte/guado/soglia/altro – specificare*) ivi esistente.

La concessione è richiesta per la durata di anni _____.

Allegati alla presente:

- copia del provvedimento di autorizzazione idraulica;
- relazione firmata da tecnico abilitato con attestazione che non vi è stata modificazione dello stato dei luoghi e che non sono state apportate variazioni all'infrastruttura realizzata;
- dichiarazione di assenso del proprietario del manufatto di attraversamento utilizzato, con indicazione degli estremi dell'autorizzazione idraulica, se esistente;
- ricevuta attestante il versamento delle spese di istruttoria

INFRADEL ITALIA S.p.A. si impegna a produrre, su richiesta del responsabile del procedimento, l'eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini dell'istruttoria.

Le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Referente per i rapporti con il Settore tecnico – Amministrazione concedente:

Luogo, data _____

Firma

INFORMATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/6/2003, N. 196

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti richiedenti le concessioni o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative ai procedimenti di cui all'articolo 1 della l.r. n. 12/2004 e del regolamento n. 14/R del 6/12/2004.

Il trattamento dei dati verrà effettuato a cura dei funzionari dei Settori Tecnici regionali, presso le rispettive sedi, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche nel caso di comunicazione a terzi in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 s.m.i.

Il conferimento di tali dati è necessario per l'espletamento delle procedure di concessione e la loro mancata indicazione può determinare l'impossibilità di procedere al rilascio del provvedimento richiesto.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile Settore Tecnico regionale territorialmente competente

Mod. C

**MODELLO DI DOMANDA PER LA REGOLARIZZAZIONE DEGLI
ATTRAVERSAMENTI ESISTENTI**
trasmessa a mezzo PEC

Alla Regione Piemonte
Settore tecnico di
.....@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: richiesta di regolarizzazione in linea idraulica e demaniale del

realizzato in Comune di _____
fiume/torrente/rio_____.

* * * * *

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. _____) il _____
in qualità di _____ di **INFRADEL ITALIA S.p.A.**
con sede legale in via Calabria, 46 – ROMA e sede operativa in viale America, 201 – ROMA
Tel. _____ / _____
e-mail _____
codice fiscale e partita IVA n. 07791571008

CHIEDE

la regolarizzazione in linea idraulica e demaniale per _____
_____ realizzato in Comune di _____
_____, fiume/torrente/rio _____
nella posizione indicata nell'allegata planimetria e con utilizzo del _____
(*ponte/guado/soglia/altro – specificare*) ivi esistente.
La concessione è richiesta per la durata di anni _____.

Allegati alla presente:

- documentazioni di *as built* (corografia, planimetria, sezioni/prospetti, documentazione fotografica);
- dichiarazione di assenso del proprietario del manufatto di attraversamento utilizzato, con indicazione degli estremi dell'autorizzazione idraulica, se esistente;
- ricevuta attestante il versamento delle spese di istruttoria

INFRADEL ITALIA S.p.A. si impegna a produrre, su richiesta del responsabile del procedimento, l'eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini dell'istruttoria.

Le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Referente per i rapporti con il Settore tecnico – Amministrazione concedente:

Luogo, data _____

Firma

INFORMATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/6/2003, N. 196

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti richiedenti le concessioni o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative ai procedimenti di cui all'articolo 1 della l.r. n. 12/2004 e del regolamento n. 14/R del 6/12/2004.

Il trattamento dei dati verrà effettuato a cura dei funzionari dei Settori Tecnici regionali, presso le rispettive sedi, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche nel caso di comunicazione a terzi in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 s.m.i.

Il conferimento di tali dati è necessario per l'espletamento delle procedure di concessione e la loro mancata indicazione può determinare l'impossibilità di procedere al rilascio del provvedimento richiesto.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile Settore Tecnico regionale territorialmente competente